Scritto da Red.
Lunedì 20 Marzo 2017 19:37



AVELLINO – Dopo diversi summit di maggioranza andati praticamente a vuoto per lo scarso numero di partecipanti, ieri finalmente i consiglieri Pd al Comune di Avellino si sono riuniti in numero più consistente ed hanno partorito un minimo di accordo. La convenzione dell'Area vasta avrà ora i numeri per essere finalmente approvata (dopo tre tentativi andati a vuoto per mancanza di numerò legale). Così nella prossima seduta consiliare il testo della convenzione (già approvata da tutti i Comuni dell'Area vasta) supererà anche il vaglio dell'assise municipale del capoluogo. Nonostante una ritrovata coesione fra "fotiani" e "decariani" più incerta è la sorte del bilancio di previsione, che dovrebbe essere approvato entro fine mese (ma il sindaco ha già detto che slitterà ad aprile) e sul quale pesa il bilancio del teatro "Gesualdo", non ancora definito nei dettagli.

Per il momento l'accordo c'è solo sul metodo, vale a dire su un numero di riunioni per cercare di chiarire tutti gli aspetti del documento contabile prima di arrivare all'esame dell'aula. Difficile, però, al momento prevedere se queste riunioni porteranno ad una condivisione di tutta la maggioranza, che, nel frattempo, rischia di perdere un pezzo. Alla riunione di ieri, infatti, era assente il consigliere di Scelta civica, Nicola Poppa, la cui assenza, secondo i beninformati, sarebbe da mettere in relazione alle contestazioni in atto sulle tessere online di iscrizione al Pd, molte delle quali sarebbe riconducibili ad "amici" dell'on. D'Agostino, di Scelta civica.

È in corso, presso il circolo della stampa, l'annunciata assemblea promossa da Giancarlo Giordano, parlamentare di Sinistra italiana e consigliere comunale del gruppo Si può, per un rilancio del centrosinistra alternativo finalizzato al varo di uno schieramento di alternanza civica al Comune di Avellino. Presenti tra gli altri l'ex presidente della Provincia e parlamentare Ds Alberta De Simone, Amalio Santoro, Francesco Todisco, Luca Cipriano, Nadia Arace, Raffaele Aurisicchio, Roberto Montefusco.